

GUALDO TADINO. Serate astronomiche al Don Bosco

Si ama la scienza anche d'estate

Chi lo dice che la scienza e la cultura non interessano d'estate? Dopo il successo delle due serate astronomiche organizzate dall'oratorio Don Bosco di Gualdo Tadino, nell'ambito del progetto "Rete!" - sostenuto dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - la domanda è d'obbligo. E la risposta è semplice: i disfattisti.

Sì, perché la risposta del pubblico, e specialmente dei giovani, è stata molto positiva, entusiasta e vivace: teatro quasi al completo, martedì 9 luglio, e circa un centinaio poi le persone che sono salite sino a San Guido per l'osservazione degli astri, grazie ai telescopi messi a disposizione dall'Associazione astronomica um-

bra.

Lievemente meno spettatori, ma comunque tanti, martedì 16 luglio alle ore 21 al teatro Don Bosco per la lezione del prof. Maurizio Busso del dipartimento di Fisica e geologia dell'Università di Perugia, che ha tenuto una lezione particolarmente vivace e stuzzicante sul tema "Guarda che luna... a cinquant'anni dal primo sbarco". Anzi, come ha sottolineato durante la chiacchierata, a mezzo secolo dalla partenza della missione Apollo 11. Prima e dopo la "serata astrale", i bambini e ragazzi del laboratorio teatrale diretto da Marco Panfili, sempre nell'ambito del progetto Rete, hanno letto alcuni brani ad hoc tratti dal *Piccolo Principe* di Saint-Exupéry.

Subito dopo, nel piazzale antistante il teatro, gli operatori dell'Associazione astronomica e alcuni appassionati hanno messo a disposizione i loro telescopi per l'osservazione dell'eclissi parziale di luna, che si è verificata proprio quella sera, ma anche per la visione di Giove e dei suoi principali satelliti, tutti visibili anche con un semplice binocolo astronomico, e di Saturno e dei suoi anelli, nel suo punto di massima vicinanza alla Terra.

Oltre ai ragazzi dell'oratorio e le loro famiglie, hanno partecipato tanti altri gualdesi, a dimostrazione che la cultura va a braccetto con il fresco della sera, che è sempre ben pronunciato nelle località appenniniche.

Pierluigi Gioia



Peso: 17%